



Peugeot 1007

L'inizio del nuovo secolo sancisce la continuità della collaborazione tra Peugeot e Pininfarina, iniziata nel 1951. Infatti, il concetto d'automobile con le porte laterali scorrevoli, già presentato con successo al Mondial de l'Automobile di Parigi 2002, diventa realtà con la Peugeot 1007 di design Pininfarina, una piccola "berlina monovolume" con prestazioni inedite ed ingegnose che contribuiscono a realizzare un nuovo approccio al piacere automobilistico.

1007 nasce dall'applicazione dell'architettura monovolume ad una vettura piccola. Questo nuovo concetto consente di prendere decisioni di prodotto forti ed innovative e di esaltare i vantaggi di utilizzo: posizione di guida alta, grande visibilità abbinata ad una notevole luminosità, volume interno generoso e grande modularità dell'abitacolo. Grazie alle sue porte elettriche scorrevoli, 1007 è chiamata, inoltre, ad inaugurare la nuova denominazione a quattro cifre, con lo zero centrale sdoppiato, riservata ai modelli inediti. La sua dimensione (3,73 m) la posiziona nella prima famiglia della gamma, mentre il periodo della sua comparsa commerciale la destina ad appartenere alla generazione delle &Mac253;7&Mac253;. Ecco quindi 1007.

Dopo aver esaminato numerose proposte, espresse sotto forma di schizzi, sono stati realizzati due modellini. Il primo, dalle linee tese, dava origine a proporzioni dinamiche ed eleganti, con una vettura monovolume dal parabrezza avanzato. Il secondo, più arrotondato e basato sulla centratura di grandi porte laterali, mostrava una vettura con forti caratteristiche di design.

La scelta è ricaduta sulla prima proposta, quella più coerente con i valori di estetica, di dinamismo e d'eleganza cari a Peugeot. Così strutturata, 1007 è simpatica, allegra, innovativa, ed è caratterizzata da una linea di fiancata che scende sia davanti sia dietro per contornare rapidamente la vettura.

Il disegno del frontale, autentica firma del Marchio, propone proiettori allungati ed evidenziati dai due tratti di luce scolpiti nel cofano. La generosa calandra sostiene nella parte centrale la fascia dei paraurti, che gira sui parafranghi per poi trasformarsi nei fascioni laterali.

Il disegno del posteriore a forma di freccia è caratterizzato da un vetro triangolare che, arrotondato verso l'esterno, è sottolineato da una rotaia della porta che si raccorda con una modanatura del portellone posta sotto il lunotto. In posizione simmetrica rispetto ai vetri posteriori, i fari rossi evidenziano il disegno della freccia, conferendo maggiore dinamismo alla vettura.

In linea con il risultato di questa 1007, l'attenzione al dettaglio ha portato, ad esempio, ad integrare la rotaia di scorrimento in una curva convessa che si sviluppa dolcemente per raccordarsi con il volume arrotondato del parafrangente anteriore. Il disegno ben evidenziato dei passaruota genera linee di luce che danno forza ai tratti naturalmente eleganti della vettura.

Lo Stile Peugeot ha "animato" gli interni. Appena si accede all'interno dell'abitacolo grazie alle porte "Sésame", esso appare generoso e luminoso.

Il concetto "Caméléo", che crea un ambiente colorato, ben si addice a questa city car polivalente: l'abitacolo è più che mai una vera casa, arredata con gusto perché personalizzata dal proprietario tra dodici proposte d'allestimento.

Le sue porte scorrevoli elettriche offrono un'accessibilità inedita e si fanno dimenticare al momento di parcheggiare in uno spazio angusto, costituendo uno dei tratti dominanti di questo nuovo piacere automobilistico.